****

**ANNA LISA GHIRARDI e VALENTINA PEDRALI**

**Curatrici della mostra**

*Aspiranti equilibristi*

Cesare Pavese sul proprio diario annotò che “tutta l’arte è un problema tra due opposti”, egli si riferiva probabilmente al bilanciamento tra naturalismo e simbolismo. Questo concetto è presente anche nella poetica di Cinzia Bevilacqua, Stefano Bombardieri e Alessandro Montanari, la cui opera è tesa tra figurazione e simbolo, tra significante e significato. I tre artisti sono capaci di afferrare immagini emblematiche che non si fermano alla scorza, alla superficie di un’effige, ma evocano un pensiero, conducendo lo spettatore ad una dimensione altra. Egli non troverà invero nessuna certezza, ma uno stato di sospensione, in cui stillano i dubbi. Gli esseri umani, del resto, percorrono la vita su un filo sottile.

In modi diversi, gli artisti ci riportano ad una riflessione sull’esistenza. La difficile ricerca di equilibrio, messa in bilico dalle incertezze, dalle difficoltà, dalle debolezze, nonché dall’inevitabile caducità dell’esistenza, costituisce infatti una continuità poetica.

Il termine equilibristi deriva dalla parola latina *aequilibrium*, che è composto di *equi*, uguale, e *libra*, bilancia; quando sui due piatti della bilancia sono posti pesi uguali essi si trovano in equilibrio e la somma di forze lascia lo strumento in uno stato di quiete. Il termine si è diffuso nella lingua italiana agli albori dello sviluppo della scienza nel XVI secolo e si è poi esteso ben oltre il contesto scientifico. Parliamo infatti di equilibrio in ambito meccanico, riferendoci ad esempio ad uno stato di quiete di un corpo, come quello di un oggetto o di un corpo umano, in ambito chimico ci riferiamo al composto in cui la proporzione di prodotti e reagenti è costante, c’è anche un equilibrio economico, tra domanda e offerta, ma anche un equilibrio di pesi, nonché quello morale e sociale. Molteplici sono quindi i contesti in cui questa parola può essere applicata, senza tralasciare nemmeno la sfera psico-fisica.

Per noi, gli equilibristi sono coloro che riescono a gestire plurime forze, a camminare tra tensioni opposte, a stare stabili tra venti che volgono a direzioni divergenti.

Più spesso esiste la tensione verso l’equilibrio, l’anelito ad uno stato di tranquillità, più che il raggiungimento di esso. Ci sono più aspiranti equilibristi che funamboli.

Brescia, 14 settembre 2023